



**Al libro, all'aratro, al martello
(canto dei confinati)**

<https://www.youtube.com/watch?v=y7KR0DWAQCK&t=97s>

**Al libro all'aratro al martello
la borghesia tiranna ci strappò
manette ai polsi a bordo d'un
battello
su un'isola lontan ci relegò**

**Ed or sereni siam sulla scogliera
saldi nell'animo e con la fronte
altera
tessere si dovrà
solo un vessillo ed una volontà
coatti per un'idea
siam cavalieri dell'umanità**

**Siam malfattori e rei di aver
bandito
il motto dell lavoro e dell'amor
il nostro motto è unn
programma ardito
e a ognuno il frutto del proprio
lavor**

**Ed ora e sempre, su, santa
canaglia
combatteremo questa aspra
battaglia
tessere si dovrà
solo un vessillo ed una volontà**

**coatti per un'idea
siam cavalieri dell'umanità**

**E quando all'alba dell'atteso
giorno
la bianca vela l'onda salperà
daremo ai cari il bacio di ritorno
e nell'amplesso il cuor sussulterà**

**Ed ora e sempre, su, santa
canaglia
combatteremo questa aspra
battaglia
tessere si dovrà
solo un vessillo ed una volontà
coatti per un'idea
siam cavalieri dell'umanità.**

" Questo canto nato fra i confinati politici alla fine degli anni '20 è stato comunicato da Lina Antonelli di Livorno che a sua volta l'ha imparato dal padre Virgilio il quale era solito cantarlo ricordando i tempi del confino durante il fascismo